“ La voce dei bambini”

Mensile Online dei Bambini di Vercelli e Provincia

www.lavocedeibambini.altervista.org; email:associazionekorczak@fastwebnet.it

Coordinamento: Associazione di Volontariato del Piemonte Onlus “Janusz Korczak”

MESE DI APRILE 2017

APRILE, CHE MESE FANTASTICO!

Cari lettori, ieri avevo tra le mani il calendario di quest’anno e sfogliando le pagine la mia attenzione si è concentrata sul mese di aprile che sta ormai terminando.
Aprile è un mese importante per me i quanto la mia mamma festeggia il suo compleanno. Inoltre, nella mia famiglia in questo periodo c’è sempre un’aria di allegria, forse perché le giornate diventano più lunghe e calde. Ho anche notato che c’è sempre un bel venticello tipico di questo mese primaverile, anche se mia madre mi raccomanda sempre di stare attenta ai cambiamenti improvvisi del tempo perché non c’è da fidarsi.
Mi sono divertita a cercare alcuni proverbi e detti riferiti ad Aprile e con piacere voglio condividerli con voi cari lettori, per portare allegria anche nei vostri cuori.

Aprile non ti scoprire.
Aprile dolce dormire.
Aprile una goccia o un fontanile.
Aprile temperato non è mai ingrato.
Aprile, ogni giorno un barile.
Aprile non t’alleggerire.
April apriletto, un dì freddo un dì caldetto.
Aprile fa il fiore e maggio si ha il colore.
Marzo asciutto e aprile bagnato, beato il villano che ha seminato.
La vite che viene potata in aprile, lascia svuotato ogni barile.
Se vuoi cocomeri grossi come un barile, piantali il primo giovedì d’Aprile.
Aprile piovoso, maggio ventoso, anno fruttuoso.
Alte o basse nell'aprile son le Pasque.
Aprile aprilone, non mi farai por giù il pelliccione.
D'aprile, va il villano e il gentile.
Gli uomini sono aprile quando fanno all'amore, dicembre quando hanno sposato.
Se piove di venerdì santo, piove maggio tutto quanto.
La neve di gennaio diventa sale, e quella d'aprile farina.
Quando San Giorgio (23 aprile), viene in Pasqua, per il mondo c'è gran burrasca.

Fonte: Internet

Ed ecco per voi cari lettori anche una poesia su Aprile che vi dedico

APRILE PITTORE

Così aprile in un giorno
m'ha dipinto il giardino:
di bianco calce tutto il muro intorno,
e tutto il cielo del più bel turchino.
Di verde non ha fatto economia.
Or tutto è verde in questa terricciuola
che sembra l'orto della Poesia.
Che chiasso di colori in ogni aiuola,
e quanti fiori, quanta fantasia di blu,
di rossi, di celesti e viola!
C'è un fior per tutti in questo mio giardino!

(Renzo Pezzani)

Elena Orrico

LA PRIMAVERA E’ ARRIVATA

La primavera è la stagione che inizia IL 21 MARZO. Io l'adoro, però ,ha dei difetti...quello delle piante! Ogni volta che esco di casa mi viene da starnutire e mi gratto in continuazione!!! Comunque, è la stagione che preferisco, poiché la natura comincia a risvegliarsi donandoci prati verdi e fiori profumati di ogni forma e colore.
Anche gli insetti si risvegliano: le api volano di corolla in corolla alla ricerca del polline per produrre miele.
Le rondini ritornano da un lungo viaggio e creano nidi per accogliere i loro piccoli.
Il sole comincia a riscaldare la terra e i parchi si ripopolano di bambini allegri e sorridenti.
In primavera c'è la festa della Pasqua, dove noi cattolici festeggiamo la resurrezione di Cristo e a pasquetta andiamo a fare il pic-nic nei prati.
I bambini golosi aprono le loro uova di cioccolato incuriositi dalla sorpresa che si trova all'interno.
con la primavera tutti tornano di buonumore!!!

Carola Gallo

ANDIAMO AL CINEMA

“ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI”

Animali fantastici e dove trovarli è il primo film della nuova saga prequel di **Harry Potter** che ha guadagnato ben 812 milioni di dollari. Il film parla di questo mago che possiede una valigia che contiene animali fantastici con caratteristiche speciali.

Il protagonista è Eddie Redmayne che interpreta il ruolo del mago. La scrittrice di questo film ha scritto anche il film di Harry Potter.

Ester Korreshi

Fonte: Internet

VERCELLI CITTA' D'ARTE

La Basilica di Sant'Andrea

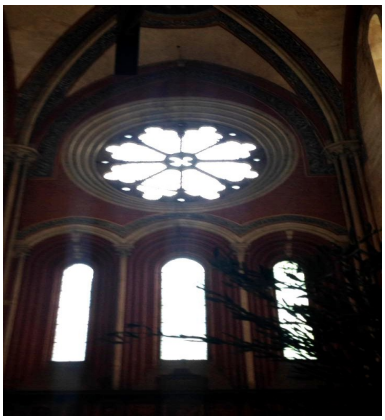
La basilica di Sant'Andrea è uno dei monumenti più importanti e conosciuti della città di Vercelli. Si tratta di un esempio precoce di architettura gotica italiana, ispirato a modelli cistercensi.
Ha la dignità di basilica minore.

L'architettura

La pianta della basilica è a croce latina, con tre navate longitudinali formate ciascuna da sei campate; le due navate laterali hanno larghezza ed altezza inferiore di quella centrale. Guardando la chiesa dall'esterno si osserva come la navata laterale destra sia percorsa da contrafforti dai quali salgono archi rampanti (elementi tipici dell'architettura gotica) che si appoggiano alla navata centrale. Il transetto, a cinque campate, ha la stessa larghezza ed altezza della navata centrale. Al loro incrocio si innalza un alto tiburio a base ottagonale, sormontato a sua volta da una torre campanaria, anch'essa ottagonale, che termina in una cuspide piramidale in laterizio. L'abside è a pianta rettangolare, come tipico del gotico cistercense; osservandola dall'esterno essa si presenta fiancheggiata dalle sporgenze absidate (a profilo poligonale) di quattro cappelle che si aprono sui bracci .

La facciata

La facciata della basilica si lascia ammirare per il suo equilibrio cromatico, ottenuto grazie all'impiego di pietra verde di Pralungo, di bionda calcarenite del Monferrato e di serpentino di Oria in Valsolda. A tali sfumature di colore si contrappone il rosso del cotto ed il bianco dell'intonaco nella parte alta dei due campanili gemelli che incorniciano la facciata, in linea con la cifra cromatica dell'intera basilica.
La forma della facciata mostra il debito stilistico della basilica verso l'architettura romanica di area lombardo-emiliana stante la presenza di elementi quali il tetto a capanna, i portali con archi a tutto sesto, il doppio ordine di loggette e la presenza del grande rosone (con rosa a dodici colonnine).
Due snelli pilastri a fascio incorniciano il portale centrale ed il rosone sovrastante. Due ordini di loggette con colonnine e capitelli a crochet attraversano, da un campanile all'altro, la facciata e delimitano inferiormente il timpano, al vertice del quale è posta una elegante edicoletta.



I due campanili laterali, impiegano sin quasi all'altezza del timpano, lo stesso materiale costruttivo in pietra che connota la facciata, poi mostrano una struttura in laterizio e proseguono verso l'alto con specchiature intonacate con colore bianco (aperte dalla usuale successione di monofore, bifore e trifore), e con rosse cornici marcapiano ornate da archetti pensili in cotto.
Le cuspidi piramidali dei due campanili sono formati da mattoni scuri; su quella di sinistra è posto un gallo in ferro battuto e rame, simbolo della vigilanza che su quella di destra svetta.
Rilievo della lunetta centrale con il Martirio di Sant'Andrea
L'accesso alla basilica è assicurato da tre portali di foggia romanica marcatamente strombati, ed ornati da quattro ordini di colonnine binate e da archi con sfumature di colore diverso (vi è impiegato anche il marmo rosso di Verona).

A me e alla mia classe è piaciuta molto la Basilica di Sant' Andrea che, essendo anche gigantesca, ci ha stupito molto a vederla.

Fonte:internet

Kristel Korreshi

VERCELLI CITTA' DI CULTURA

A teatro con Don Pasquale

Don Pasquale è l'ultima opera scritta da Gaetano Donizetti.

Si tratta di un'opera buffa interpretata da attori professionisti del teatro italiano. Questo spettacolo, che con la mia classe ho visto al teatro Civico giovedì 6 aprile, è in formato "Diderot".

Questo progetto è organizzato dalla fondazione CRT, in collaborazione con il Liceo Germana Erba-fondazione teatro Nuovo, l'associazione la Fabbrica Dei Suoni, l'Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale e l'orchestra dei Talenti Musicali.

Questi spettacoli per studenti si sono tenuti, oltre che a Vercelli, al teatro Nuovo di Torino, al Toselli di Cuneo, al teatro Giacosa di Aosta al Maggiore di Verbania, all'Alfieri di Asti, all'Odeon di Biella, e al Coccia di Novara.

La rappresentazione dura solo un'ora ed in questo poco tempo gli spettatori riescono a vivere un'esperienza unica.

Infine lo spettacolo, pur restando fedele alla trama, riesce ad essere molto coinvolgente.

Vittorio Buffa

LA PASQUA NEL MONDO

La Pasqua si può festeggiare in diversi modi

Celebrazioni Pasqua 2017 in Italia: riti, processioni e tradizioni pasquali, ecco come si festeggia da nord a sud.
Pasqua e Pasquetta rappresentano una bella occasione per partecipare agli **eventi pasquali** più folcloristici nelle città italiane. Tra le idee migliori per partire a Pasqua. Se non avete ancora deciso **dove andare a Pasqua**, di seguito alcune idee che si basano gli appuntamenti religiosi più interessanti.

Pasqua Italiana 2017 tra riti e tradizioni

In tutta Italia sono innumerevoli le città che festeggiano la Resurrezione di Cristo con **celebrazioni molto folcloristiche e sentite**. Ogni regione ha la sua. Tra le celebrazioni più antiche d'Italia c'è sicuramente la **processione del Cristo** a Chieti, in Abruzzo, che si tiene il giorno del Venerdì Santo e vede la partecipazione di centinaia di figuranti e congregazioni.

Da vedere anche i riti di Pasqua di Nocera Terinese, in Calabria: qui, il Sabato Santo va in scena il corteo dei flagellanti con dei figuranti che si battono le cosce sanguinanti.
Non meno particolare, anche per le origini spagnole, è la processione di Iglesias, in Sardegna, che la notte tra il Venerdì Santo e sabato vede protagonisti migliaia di cittadini, mentre in provincia di Nuoro va in scena la crocifissione di Oliena. Anche a Orte si svolgono delle processioni sceniche che raffigurano la morte di Cristo, mentre a Taranto, addirittura, la processione dura 40 ore.
A Isernia, in Molise, da non perdere la via Crucis del Venerdì Santo con i penitenti incappucciati, mentre a Vertova, in Lombardia, si svolge ogni anno la cerimonia con i Giudei e i romani.

Le tradizioni pasquali, oltre ai riti religiosi, sono ben rappresentate in altre città italiane con alcuni riti propiziatori come quello di Urbania, nelle Marche, con l'usanza contadina "Punta e cul" o lo Scoppio del Carro a Firenze, che determinerà l'annata più o meno positiva per la città.
Vicino a Forlì si svolge la simpatica Sagra e il Palio dell'uovo a Tredozio, mentre a Sulmona, in Abruzzo, ogni anno si ripete la tradizione della "Madonna che scappa", un corteo medievale che percorre le vie della città accompagnato dal suono delle campane.
Immancabile, a Ischia, la Corsa dell'Angelo, che raffigura l'incontro tra la Madonna e il Figlio Risorto.
In Calabria, a Frascineto, Pasqua è l'occasione per riproporre le classiche Vallje, dei canti popolari in Arbresh, mentre in Sicilia sono davvero tantissime le tradizioni popolari: citiamo la Real maestranza a Caltanissetta, le antiche celebrazioni a Prizzi con le maschere della Morte e la processione dei Misteri a Trapani, una delle più sentite e viste della regione.

La Pasqua ortodossa

Per l'Ortodossia, la Pasqua è ***la festa delle feste***, tanto da non essere neppure annoverata tra le *dodici grandi feste* del ciclo cristologico, e da occupare un posto a parte, di assoluta centralità.
Secondo il Cristianesimo ogni Domenica è Pasqua. Questa comprensione è vissuta in modo particolare all'interno dell'Ortodossia.
Per il cristiano ortodosso, Cristo ha sofferto veramente come uomo e, come tale, è morto e risorto. Tale morte e resurrezione non riguarda solo Lui ma, in Lui, viene associata tutta l'umanità passata e futura. La morte viene distrutta.
Il fatto riveste un significato profondo e permanente nella vita. I cristiani non divennero tali perché erano più morali o pii dei pagani. Non divennero tali per riscattare l'umanità dai dispotismi politici o da eventuali ingiustizie economico-sociali. Lo divennero semplicemente perché Cristo portò loro la liberazione dalla morte.
La Pasqua ortodossa comincia in chiesa a luci spente, alle ore 23.00. Il sacerdote esce dalle porte centrali dall'iconostasi sul presbiterio con una candela ed invita a prendere la luce. Tutti escono dalla chiesa con un lumino ed ascoltano il vangelo di Matteo 23,1-16. Si intona il canto ***Cristo è risorto*** e si ritorna in chiesa per proseguire la messa.
Le parole del tropario pasquale – l'inno di Pasqua – ripetute moltissime volte in tono sempre più esultante, ripetute fino ad una travolgente ma composta gioia mistica – *con la tua morte hai calpestato la morte* – sono il grande messaggio della Chiesa Ortodossa: la gioia di Pasqua, l'aver bandito l'antico terrore che assediava la vita dell'uomo.

La Pasqua ebraica

La Pasqua ebraica celebra la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù imposta per secoli dai faraoni egiziani. Le usanze ed i significati di questa festa vengono spiegati attraverso la ricostruzione di questa celebrazione in una casa romana.
Il rabbino Benedetto Carucci è la guida che illustra il significato di questa cerimonia che narra attraverso canti, brani recitati e passi biblici la miseria e la povertà ma anche la redenzione e la libertà del popolo ebraico. Una storia che, tramandata dai padri ai figli, ha come finalità la trasmissione di valori d'identità ai bambini.

Però ci sono altre tradizioni, una delle più popolari è quella degli inglesi cioè quella dell' uovo di cioccolata e del coniglio pasquale.
Il coniglio pasquale (in inglese *Easter Bunny*, in tedesco *Osterhase*), conosciuto anche come coniglio di primavera, coniglietto pasquale o coniglio di pasqua nei paesi di lingua tedesca e negli Stati Uniti, è un coniglio fantastico che lascia doni per i bambini a Pasqua (o in primavera). Ha origine nelle culture dell'Europa occidentale, dove ha sembianze più simili ad una lepre che ad un coniglio. La lepre, animale particolarmente prolifico e le cui scatenate danze amorose si possono vedere nei prati proprio agli inizi della primavera, era nell'antica cultura europea un simbolo di questo periodo dell'anno, incentrato sulla rinascita della natura e sulla fertilità, il quale poi, con l'avvento del cristianesimo, venne più o meno a coincidere con la festività della Pasqua.

Sebbene l'usanza del coniglietto pasquale non sia tradizionale in Italia, negli ultimi anni alcune case dolciarie hanno cominciato a proporre coniglietti di cioccolata (o anche *peluche* a forma di coniglietto) in alternativa o abbinati alle tradizionali uova di cioccolato.

Nel 2015 è stata lanciata una versione "localizzata" della "caccia alle uova pasquali" (popolare all'estero) a Roma, Milano, Napoli e Torino con protagonista un coniglio chiamato, per l'appunto, "Pasquale".

Ogni paese ha delle tipiche tradizioni che accompagnano la Pasqua. Qui vi presento alcuni esempi di tradizioni pasquali intorno al mondo.

Bulgaria

Nei giorni precedenti la Pasqua si fanno grandi pulizie nelle case, si cucinano i "kozunaks" e si colorano uova: il primo uovo deve essere colorato di rosso, perché possa portare la salute. A mezzanotte del Sabato Santo la gente si scambia gli auguri e le uova di Pasqua.

Danimarca

A Pasqua, in Danimarca, tradizione vuole che tutto sia colorato di giallo, dalle candele alla tovaglia, mentre le case vengono decorate con rami fioriti e uova dipinte.

Finlandia

La Pasqua in Finlandia ha gli stessi riti e tradizioni della vicina Svezia. Durante il pranzo pasquale, si mangiano il "Pasha" a base di formaggio e il "Mammi", il tradizionale budino pasquale di segale.

Francia

Le campane della chiesa sono silenziose dal venerdì fino a Pasqua, un segno di dolore per il Cristo crocifisso. Ai bambini francesi si dice che le campane sono volate via a Roma.
La mattina di Pasqua i bambini corrono veloci all'esterno per guardare le campane che volano nuovamente verso casa.
Intanto che i piccoli sono occupati a guardare il cielo per scoprire se riescono a vedere le campane, i genitori nascondono le uova di cioccolato, affinché i bambini le trovino più tardi.

Germania

Per i bambini il simbolo della Pasqua è rappresentato da un "**coniglietto**". Le finestre vengono abbellite con disegni di coniglietti, uova e altri motivi. Nei vasi si mettono alcuni rami che vengono poi addobbati. La domenica di Pasqua è il giorno in cui i bambini vanno alla ricerca delle uova (I genitori nascondono nel giardino o in casa delle uova di cioccolato).

Altra tradizione sono i **fuochi di Pasqua**, il cui costume vive ancora specialmente nella Germania settentrionale, e che offrono uno spettacolo notturno veramente affascinante. Particolare curioso è che il fuoco di Pasqua deve essere acceso con mezzi naturali, cioè con la silice o strofinando due pezzi di legno, o con una grossa lente; qualche volta i lumi delle chiese vengono spenti e poi riaccesi con la fiamma di questo "fuoco sacro".

Anche alle **ceneri vengono attribuite proprietà soprannaturali**: esse vengono sparse dai contadini per i campi per propiziare il buon raccolto e simboleggiano la fine dell'inverno e la venuta della primavera.

Il **pranzo pasquale è quasi sempre a base di agnello** e anche il dolce tradizionale ha la forma di un agnello.

Grecia

In Grecia nella notte di Pasqua **vengono suonate le campane**. I fedeli si recano in chiesa, che è tenuta al buio, ed accendono la candela che recano con sé e che poi porteranno a casa. Dopo giorni di rigoroso digiuno, si pranza con la "**soupa mayeritsa**" accompagnata da riso alla greca, con le uova colorate di rosso, con il pane pasquale e la tipica "**Maghiritsa**", una zuppa fatta con le interiore dell'agnello.

Inghilterra

Nel Regno Unito, una delle **cerimonie** più vive è quella del **Giovedì Santo**, giorno dedicato all'attività caritativa e si svolge secondo un rituale tradizionale.

A Londra, l'uso del Royal Maundy Gifts, è ricordato nell'abbazia di Westminster dove vengono **donate ai poveri borse di denaro**. Le borse, vengono distribuite dal sovrano su di un vassoio d'argento, dopo la cerimonia religiosa.

Il **Venerdì Santo vive ancora l'usanza dei dolci, di antichissima tradizione**, che un tempo si usava mangiare come protezione contro il fuoco.

Nel pub di Londra chiamato "Il Figlio della Vedova" si conservano quasi duecento esemplari di questi dolci, secondo quanto descritto da una leggenda: "Una vedova che attendeva il figlio marinaio disperso in mare non volle mai disperare e continuò ogni anno a cuocergli gli hot-cross buns".

Questi dolcetti sono delle brioches fatte con la cannella e uvetta. Sopra a questi dolci vi è una croce di glassa di zucchero per ricordare la passione di Cristo.

Un'usanza curiosa è quella di far rotolare le uova colorate su di un prato o lungo una strada, fino a quando tutti i gusci non siano stati spezzati; questo avviene a Preston, dove le uova rotolano su un pendio erboso.

Un'altra tradizione divertente è quella di **contendersi le uova e le torte con battaglie**, combattute principalmente da ragazzi.

Israele

In Israele a Pasqua, arrivano da tutto il mondo gruppi di pellegrini dove festeggiano due tradizioni: la Pasqua cristiana e la festa ebraica del "Pesah".

Olanda

Durante la Pasqua i genitori **nascondono in giardino le uova** per il divertimento dei bambini che devono cercarle.

La maggior parte della gente **appende una corona decorata alla porta di casa**.

Si pitturano le uova che poi vengono appese ad un albero nel giardino.

Una delle specialità culinarie di questo periodo è il "**Paasbrod**", un buonissimo pane dolce pieno di uvetta.

Russia

A Pasqua, in Russia, tutti gli occhi sono puntati sulla cittadina di Sagorsk, dove risiede il pope di Mosca e di tutta la Russia.

Il rito pasquale incomincia a mezzanotte di sabato con una **processione attorno alla cattedrale**. La mattina del giorno di Pasqua la famiglia Russa si reca **sulla tomba di un parente e lì consuma un picnic**.

Alla sera si fa un banchetto con diversi tipi di carne, pesce e funghi, dove non manca il "Pabcha", un piatto sostanzioso a base di quark e il panettone pasquale chiamato "Kulitch" accompagnato dalla ricotta dolce.

In Russia le **uova sode vengono colorate di rosso**, simbolo di nuova vita ottenuta mediante il sacrificio di Cristo.

Paesi slavi

In Polonia, Ungheria e in quella che una volta era la Cecoslovacchia, durante la Pasqua, i giovani, mediante un antico rito di fertilità, **spruzzano le ragazze con l'acqua di sorgente**.

Spagna

La tradizione pasquale a Barcellona è sentita soprattutto durante la domenica delle Palme, in cui si ricorda l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme, dove fu accolto con palme e rami d'ulivo.

Una volta i rami di palma venivano tagliati, le foglie intrecciate e conservate lontano dalla luce, quindi veniva mantenuto il loro originale colore bianco con lo zolfo, l'oscurità e l'umidità.

Le palme sono rami intrecciati, ma ci sono anche i "palmons" cioè i rami interi. Questi vengono portati dai bambini in chiesa perché siano benedetti.

Le **palme vengono decorate con un rosario di zucchero e dolci**.

E' usanza appendere alle porte e alle finestre palme e "palmons" per proteggere la casa da streghe e spiriti maligni.

In Catalogna, è tradizione mangiare una torta pasquale, chiamata "**Mona**", decorata con uova di cioccolato, piume e una piccola figura di cioccolato che rappresenti o un personaggio noto ai bambini o uno proveniente dal mondo delle fiabe. Questo dolce viene tradizionalmente dato al proprio figlioccio dal padrino.

Svezia

In Svezia durante il **giorno delle Palme vengono benedetti i gattici** (rami del pioppo bianco con le gemme che assomigliano alla coda di gatto), mentre nei giorni che precedono la Pasqua, i bimbi si travestono da streghe e vanno in giro per la città.

Queste usanze risalgono al medioevo, quando si aveva il terrore delle streghe.

Durante il pranzo pasquale si mangiano **uova sode con il guscio colorato**

Simone Cavassa

Fonte: internet

GLI ALBERI

Le meraviglie del mondo vegetale

Baobab

Nel mondo esistono vari alberi capaci di attirare la nostra attenzione, in questo articolo parlerò dei più particolari.
L'adansonia è un genere di alberi appartenente alla famiglia delle Bombacaceae, comunemente nota come baobab.
Il genere comprende otto specie: sette diffuse in Africa e una in Australia.
Sono alberi caducifogli con grandi tronchi, che raggiungono altezze tra i 5 e i 25 m (eccezionalmente 30 m); il diametro del tronco può raggiungere i 7 m (eccezionalmente 11 m). Sono famosi per la loro capacità d'immagazzinamento d'acqua all'interno del tronco, che riesce a contenere fino a 120.000 litri d'acqua per resistere alle dure condizioni di siccità di alcune regioni.

I rami, disposti a raggiera alla sommità del tronco, sono completamente spogli durante la stagione secca. La chioma si riempe, per pochi mesi all'anno, di foglie composte palmate.

Il baobab è l'albero nazionale del Madagascar.

Bonsai

I bonsai sono alberi in miniatura, che vengono tenuti intenzionalmente nani, anche per molti anni, tramite potatura e riduzione delle radici.

Con questa particolare tecnica di coltivazione si indirizza la pianta, durante il processo di crescita, ad assumere le dimensioni volute, anche con l'utilizzo di fili metallici guida, pur rispettandone completamente l'equilibrio vegetativo e funzionale.

I bonsai, per essere definiti tali, non devono superare i 70 cm di altezza.

Sangue di drago

Il sangue di drago è un albero dalla caratteristica forma di ombrello rivoltato.

Appartiene alla famiglia delle agavaceae, ma questa particolare specie di dracena drago (Dracaena Cinnabari) esiste in un solo posto al mondo: sull'isola di Socotra.

Il suo nome deriva dalla resina rosso scuro (cinabro) che fuoriesce quando la corteccia o le foglie vengono recise, è usata dala popolazione locale come pigmento colorante ed essenza profumata, ma anche come medicamento.

Albero della gomma

L'albero della gomma appartiene alla famiglia delle Euphorbiaceae.
Ha un'enorme importanza economica essendo la fonte primaria per la produzione del caucciù che si ricava attraverso la lavorazione del lattice che viene raccolto in piccole ciotole legate al tronco praticando incisioni sulla corteccia.

L'albero, la cui vita media si aggira tra i 35 e i 40 anni, viene sfruttato a partire dal quinto o sesto anno di età e garantisce la massima produzione intorno al dodicesimo anno di vita.

Può raggiungere un'altezza superiore ai 30 m.

Sara Congiusta

Fonte: internet

COSA FARO' DA GRANDE?

Fin da quando ero piccola, ho desiderato fare la **Dottoressa** dei bambini, perché mi sembrava molto interessante, molto bello.

Per diventare una **pediatra** bisogna frequentare l'università e studiare tanto, ma questo non mi scoraggia.

Studiando a Torino non sarei troppo lontana da casa.
Potrei viaggiare in treno con i libri e magari con qualche compagno e compagna di corso.

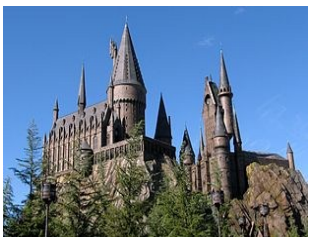
Una volta finita l'università e presa la specializzazione, potrei finalmente iniziare a lavorare.

Vorrei avere uno studio tutto mio, colorato di **arancione** e con tanti giochi per i bambini, in modo che non abbiano paura di farsi visitare.

Sofia Roveglia

IMMERGIAMOCI NELLA FANTASIA

Harry Potter



Sono appassionata dei romanzi di ***Harry Potter***, una serie di sette romanzi fantasy ideata dall'inizio degli anni novanta. La scrittrice prima di scrivere il primo libro aveva già finito di mettere sulla carta l'ultimo.
L'opera è divisa in sette libri, sette quanti sono gli anni di studio a Hogwarts.
L'opera, ambientata nell'Inghilterra degli anni novanta, descrive le avventure del giovane mago Harry Potter e dei suoi migliori amici, Ron Weasley e Hermione Granger.
L'ambientazione principale è la Scuola di Magia e di Stregoneria di Hogwarts, dove vengono educati i maghi del Regno Unito. Un canone classico è la crescita interiore ed emotiva dei protagonisti attraverso le prove più o meno pericolose che il destino ha loro riservato: in *Harry Potter* i protagonisti non vivranno un'esperienza magica limitata all'infanzia o all'adolescenza per poi tornare nel mondo reale ordinario, ma diverranno adulti nel mondo magico come le persone comuni. Dagli aspetti prettamente adolescenziali come le ribellioni, la fiducia in sé stessi, la curiosità, la scoperta dell'amore, l'impulsività e i relativi errori si passa a elementi molto più maturi come il potere politico, le strumentalizzazioni mediatiche, il razzismo, l'immaturità e le paure degli adulti, l'oppressione del più debole, la vecchiaia e i suoi errori, la depressione e la morte, a detta dell'autrice stessa come tema principale della saga. In questo contesto, all'inizio la magia è ludica e affascinante, ma quasi subito diventa un'arma temibile e insidiosa. Per questo motivo, anche se agli occhi dei babbani (i non maghi), la magia risolverebbe molti problemi, in realtà un'ipotetica vita nel mondo magico di *Harry Potter* sarebbe molto più pericolosa e complicata. Tutta l'opera è caratterizzata da regole appositamente create per rendere logico l'iter della trama e l'insieme di queste costituisce un corredo di preziose nozioni messe a disposizione del lettore per risolvere, potenzialmente, i vari enigmi e misteri che libro dopo libro si accumulano fino a risolversi nel finale. Tuttavia, nonostante la ricca componente di norme create ad hoc dall'autrice, una delle principali caratteristiche della serie è proprio quella dell'imprevedibilità dei forti colpi di scena, con cui tutte le regole vengono aggirate.

Camilla Giuliani

Fonte: internet

HOTEL TRANSYLVANIA

***Hotel Transylvania* è un film d'animazione del 2012.**
Benvenuti all'Hotel Transylvania, il sontuoso resort a cinque stelle di Dracula dove i mostri e le loro rispettive famiglie possono divertirsi, liberi di essere sé stessi, senza alcuna presenza umana a dar loro fastidio. Durante uno speciale fine settimana, Dracula invita alcuni dei mostri più famosi del mondo a celebrare insieme il centodiciottesimo compleanno della figlia Mavis. Tra i mostri ospitati nell'albergo ci sono il mostro Frankenstein, detto *Frank*, e sua moglie Eunice, la famiglia di lupi mannari composta da Wayne e Wanda con la loro nutrita cucciolata, Murray la mummia e Griffin, l'uomo invisibile, e tanti altri. Per Drac, intrattenere tutti questi mostri leggendari non è certo un problema, ma il suo mondo sembra sgretolarsi quando all'albergo arriva un ragazzo che si prende una bella cotta per la giovane Mavis, *Johnnystein*. Johnny, a differenza di tutti gli umani che Dracula ha conosciuto, è un ragazzo assai socievole e positivo. Johnny diventa così popolare e benvoluto dai mostri, soprattutto da Mavis, riuscendo addirittura a ricevere la simpatia da parte di Dracula stesso, nonostante i pregiudizi iniziali. Il Conte racconta a Johnny come ha costruito l'albergo in seguito alla morte di sua moglie Marta, spiegando così il suo odio verso gli umani e si sorprende di come Johnny comprenda i suoi sentimenti. Allo stesso tempo però Johnny sa di non poter restare per sempre all'Hotel e considera l'idea di andarsene, ma viene trattenuto da Mavis, con la quale instaura una sincera amicizia e con cui ha avuto uno "Zing", cioè un colpo di fulmine.Regista: Dženndi Tartakovskij
Hotel Transylvania è un film d'animazione del 2012 diretto da Genndy Tartakovsky e che vede nel cast vocale la presenza di Adam Sandler, Selena Gomez, Steve Buscemi, Kevin James, David Spade e Fran Drescher.
Hotel Transylvania 2
Hotel Transylvania 2 è un film d'animazione del 2015.
Mavis e Johnny si sposano e, un anno dopo, hanno un figlio, Dennis (Denisovic), il quale però non presenta alcun segno di essere un vampiro. Per questo motivo Mavis pensa sia meglio trasferirsi in California dove è cresciuto Johnny, ritenendo che il mondo dei mostri sia troppo pericoloso per un bambino umano. Johnny come Dracula è riluttante ad abbandonare l'hotel dove ora abita, ammettendo che in quel posto si sente finalmente bene e reputa il quartiere dove abitava noioso e non degno di particolare interesse. Decide così di collaborare con Dracula per cercare di fare cambiare idea a Mavis. Inventando una scusa, Dracula manda Mavis e Johnny in vacanza in California, offrendosi di fare da baby-sitter al bimbo che ha quattro anni. Dracula ingaggia tutta la sua gang di mostri per insegnare al piccolo come essere un mostro: Frankestein, Murray la mummia, Griffin l'uomo invisibile, Wayne il lupo mannaro e Blobby, una specie di gelatina vivente di colore verde. Dracula tenterà di tutto per far sì che a Dennis spuntino le zanne così che Mavis non possa poi lasciare l'hotel, ma il tempo a sua disposizione stringe. Mavis quando torna e si accorge di quel che è successo si arrabbia moltissimo, e decide definitivamente di andarsene dopo aver festeggiato l'ultimo compleanno di Dennis all'Hotel, al quale è invitato anche il padre di Dracula, Vlad, che odia tutti gli umani. Per salvare il nipote e la sua famiglia, Dracula li fa travestire da mostri, in modo che il padre non sospetti di nulla. Vlad ci casca e pensa che Dennis sia un vampiro "tardivo", ma se le zanne non cresceranno entro il quinto compleanno vorrà dire che il bambino non è un vampiro, il che farebbe arrabbiare parecchio il suo bis-nonno. Questi alla fine scopre che la famiglia di Johnny è umana e Bela, uno dei seguaci pipistrelli di Vlad, si mette sulle tracce di Dennis, che si è nascosto nel bosco attorno all'hotel, per ucciderlo. All'ultimo momento però Dennis riesce a trasformarsi in vampiro per Winnie, una lupetta mannara innamorata di lui e, insieme al resto del gruppo, sventa l'attacco degli scagnozzi di Vlad, il quale salva Jonnhy da uno dei suoi seguaci, avendo capito che gli umani non sono più quel che sembrano, e così Johnny, Mavis e Dennis rimangono all'Hotel. Hotel Transylvania 2 è un film d'animazione del 2015 diretto da Genndy Tartakovsky. Sequel del film del 2012 Hotel Transylvania, è prodotto dalla Sony Pictures Animation per la Columbia Pictures ed è girato con l'uso della computer grafica.

Carlotta Giuliani

Fonte: internet

REDAZIONE DE "LA VOCE DEI BAMBINI"
Nuovo Gruppo Redattori:
Vittorio Buffa, Simone Cavassa, Sara Congiusta, Carola Gallo, Camilla Giuliani, Carlotta Giuliani, Kristel Korreshi, Ester Korreshi, Elena Orrico, Sofia Roveglia,